

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ORTIVE
3 LUGLIO 2026**

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Negli ultimi giorni il Friuli Venezia Giulia è stato interessato da una prolungata ondata di caldo, con temperature massime spesso comprese tra 35 e 38 °C, con elevato irraggiamento e forte evapotraspirazione. Localmente si sono verificati temporali di calore, anche intensi, ma con precipitazioni distribuite in modo molto irregolare.

Per i prossimi giorni è previsto un parziale calo delle temperature, con massime generalmente comprese tra 28 e 32 °C, accompagnato da una maggiore instabilità atmosferica e dalla possibilità di rovesci o temporali, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali. Successivamente è attesa una nuova fase stabile e calda, ma meno estrema rispetto ai giorni scorsi.

Ricaduta su coltivazione e gestione agronomica:

- caldo intenso con elevato fabbisogno irriguo e stress idrico delle colture;
- i temporali potranno ridurre temporaneamente il deficit idrico, ma aumentare il rischio di malattie fungine;
- si raccomandano irrigazioni nelle ore più fresche e controlli delle colture dopo eventuali eventi temporaleschi.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link:
<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it



Sommario

RADICCHIO E BRASSICHE.....	3
Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine.....	3
POMODORO	4
POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA).....	4
PERONOSPORA.....	4
CLADOSPORIOSI.....	4
BATTERIOSI	4
TIGNOLA DEL POMODORO.....	4
RAGNETTO ROSSO	4
RAGNETTO GIALLO	4
MARCIUME APICALE.....	5
POMODORO PIENO CAMPO.....	5
PERONOSPORA.....	5
BATTERIOSI	5
RAGNETTO ROSSO	5
MARCIUME APICALE.....	5
ZUCCHINO	5
DIFESA ZUCCHINO:	5
MARCIUMI RADICALI.....	5
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	6
MAL BIANCO.....	6
AFIDE DELLE CUCURBITACEE	6
NOTTUE FOGLIARI	6
VIROSI.....	6
ANGURIA.....	6
OIDIO	6
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	6
AFIDI	7
RAGNETTO ROSSO	7
VIROSI.....	7
SCOTTATURE.....	7
MELONE.....	7
OIDIO	7
PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE.....	7
AFIDI	8
RAGNETTO ROSSO	8
VIROSI.....	8
INFORMAZIONI GENERALI	8
AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME.....	10
AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA.....	10
DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG.....	12
DEROGHE FVG – anno 2026 che richiedono provvedimenti di deroga e USI ECCEZIONALI - anno 2026 che non richiedono deroghe.....	12
REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI	12
ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG.....	12



RADICCHIO E BRASSICHE

Preparazione dei terreni e indicazioni per trapianti e semine

Con l'avvicinarsi della stagione dei trapianti e delle semine di radicchi e brassiche è fondamentale predisporre al meglio i terreni e programmare correttamente le operazioni colturali. Una buona preparazione iniziale rappresenta infatti la base per ottenere uno sviluppo uniforme delle piante, ridurre l'incidenza delle principali avversità e migliorare la qualità della produzione.

Si raccomanda pertanto di seguire le seguenti indicazioni tecniche:

- Evitare trapianti e semine troppo precoci, soprattutto in presenza di elevate temperature tipiche del periodo. Anticipare eccessivamente gli interventi aumenta il rischio di prefioritura (salita a seme) e può causare stress alle giovani piante, con disseccamenti, difficoltà di attecchimento e ridotta germinazione.
- Scegliere terreni inseriti in ampie rotazioni colturali, evitando ristoppi di radicchio e altre brassiche. Una corretta rotazione consente di limitare l'accumulo di inoculo dei principali patogeni terricoli (come *Sclerotinia spp.*, *Rhizoctonia spp.* e *Pythium spp.*), oltre a contribuire al contenimento delle infestanti più difficili e resistenti agli erbicidi.
- Preparare il letto di semina in condizioni di tempera, evitando lavorazioni su terreno troppo umido o troppo asciutto. Ove possibile è consigliabile effettuare una lavorazione profonda o un'arieggiatura del terreno per migliorare il drenaggio, favorire lo sviluppo radicale e prevenire ristagni idrici durante il ciclo colturale.
- Livellare accuratamente il terreno, eliminando avvallamenti e irregolarità che potrebbero favorire accumuli d'acqua e compromettere l'uniformità dell'irrigazione e della crescita delle piante.
- Verificare e ripristinare la rete di scolo aziendale, provvedendo alla pulizia e, se necessario, all'escavazione dei fossi e dei canali di sgrondo. Un efficiente allontanamento delle acque rappresenta uno degli interventi più efficaci per limitare le malattie dell'apparato radicale e del colletto.
- Evitare la distribuzione di liquami immediatamente prima della semina o del trapianto, poiché un eccesso di azoto prontamente disponibile può favorire uno sviluppo vegetativo squilibrato, aumentare la sensibilità alle malattie e creare problemi di fitotossicità nelle giovani piantine.
- Trapiantare piantine ben idratate, assicurandosi che il pane di terra sia completamente umido. È consigliabile effettuare un'abbondante irrigazione del vivaio o dei contenitori poco prima del trapianto, così da garantire una sufficiente riserva idrica fino al primo intervento irriguo in campo e favorire un rapido attecchimento.
- Programmare tempestivamente la prima irrigazione, evitando che le giovani piante subiscano stress idrici nelle prime fasi di sviluppo, particolarmente critiche durante il periodo estivo.
- Nelle aziende che adottano strategie di difesa biologica mediante microrganismi antagonisti (ad esempio contro *Sclerotinia spp.*), distribuire il prodotto prima del trapianto, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata (sera o primo mattino), abbinandolo, quando previsto in etichetta, alla distribuzione di sostanza organica ben maturata. Questa pratica favorisce l'insediamento e l'attività dei microrganismi utili nel terreno.

Infine, è opportuno ricordare che una corretta pianificazione delle operazioni di preparazione del terreno, della concimazione e dell'irrigazione, associata ad un costante monitoraggio delle condizioni climatiche, costituisce il presupposto fondamentale per ottenere colture uniformi, ridurre le perdite dovute alle principali fitopatie e migliorare la qualità finale della produzione.



POMODORO

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** **previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)

DIFESA Pomodoro in coltura protetta 2026 v1:

- [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: dallo sviluppo vegetativo alla raccolta.

PERONOSPORA

Nelle attuali condizioni climatiche l'insorgenza della malattia è poco probabile. Tuttavia, i recenti eventi piovosi e temporaleschi potrebbero aver determinato la bagnatura della vegetazione. Si raccomanda di valutare l'opportunità di interventi antiperonosporici mirati.

CLADOSPORIOSI

In presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (scarso arieggiamento delle serre), si consiglia di intervenire con Pyraclostrobin + Boscalid.

BATTERIOSI

In presenza di condizioni favorevoli alla malattia, si consiglia di intervenire con prodotti rameici. Si raccomanda di non superare il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni e calcolare la quantità massima distribuibile annualmente come indicato nel paragrafo

[AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME](#)

TIGNOLA DEL POMODORO

L'attuale fase stagionale e lo sviluppo della coltura rappresentano il momento fondamentale per la difesa in quanto le popolazioni vanno controllate fin dai primi segnali di aumento. Dai monitoraggi in campo si evidenzia un costante aumento delle catture e si sono identificate le prime mine fogliari e penetrazioni su frutti.

Si consiglia l'impiego di reti antinsetto e l'installazione di sistemi di confusione sessuale. In fase preventiva è opportuno ricorrere alla lotta biologica mediante lanci di *Macrolophus* o *Nesidiocoris*. In caso di infestazione è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, oppure con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) efficace anche contro *Liriomyza*, Clorantpriliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28) o **Emamectina benzoato*** (max 3 interventi per gruppo 6.).

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

RAGNETTO ROSSO

A scopo preventivo, alla prima comparsa dell'acaro, si consiglia di ricorrere alla lotta biologica mediante lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si raccomanda di introdurre, con uno o più lanci in relazione al livello di infestazione, 12-16 predatori/m². I lanci devono essere effettuati quando le piante hanno sviluppato un apparato vegetativo sufficiente a consentire il contatto tra loro.

In caso di presenza generalizzata, intervenire con *Beauveria bassiana* oppure con Milbemectina, Acequinocil, Exitiazox (max 1 intervento per gruppo 10A), Pyridaben, **Tebufenpyrad*** (max 1 intervento per s.a.), Cyflumetofen o Abamectina (max 2 interventi per s.a. e 3 per gruppo 6). Tali interventi risultano efficaci anche contro l'eriofide.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

RAGNETTO GIALLO



Il monitoraggio segnala la presenza del fitofago, siamo infatti nella fase iniziale del periodo di infestazione. Si raccomanda di monitorare attentamente le colture, con particolare attenzione ai bordi delle serre e la fascia basale delle piante, dove i primi focolai tendono a svilupparsi.

In presenza dei primi sintomi, quali bronzature o decolorazioni delle foglie, è consigliabile intervenire tempestivamente con prodotti a base di Zolfo, Azadiractina oppure con formulati azione fisica (asfittica) nei confronti degli acari, nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta.

A scopo preventivo è inoltre opportuno effettuare lanci di acari predatori, quali *Amblyseius andersoni* e *Amblyseius swirskii*, per favorire il contenimento naturale delle popolazioni del fitofago.

MARCIUME APICALE

Le condizioni climatiche estreme stanno favorendo l'insorgenza del marciume apicale. Tale fitopatia è aggravata in condizioni di bassa umidità ambientale e del suolo. Si consiglia di applicare sistemi di ombreggiamento o favorire l'umidità delle serre e mantenere il terreno abbondantemente umido.

Per le aziende che utilizzando la tecnica della defogliazione dei palchi basali, in questa stagione l'operazione è sconsigliata.

POMODORO PIENO CAMPO

DIFESA Pomodoro da industria Nord 2026 v1:

- [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: dallo sviluppo vegetativo alla raccolta.

PERONOSPORA

Nelle attuali condizioni climatiche l'insorgenza della malattia è poco probabile. In previsione di temporali intervenire preventivamente con Sali di rame o prodotti di copertura o dopo le piogge si consiglia di intervenire tempestivamente contro la malattia utilizzando i principi attivi presenti nella [scheda del disciplinare del Veneto \(pag.239\)](#) da scegliere in base alla fase fenologica della coltura.

BATTERIOSI

In presenza di condizioni favorevoli alla malattia, si consiglia di intervenire con prodotti rameici oppure con induttori di resistenza (chitosano). Si raccomanda di non superare il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni e calcolare la quantità massima distribuibile annualmente come indicato nel paragrafo [AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME](#)

RAGNETTO ROSSO

In caso di presenza generalizzata, intervenire con *Beauveria bassiana* oppure con Milbemectina, Acequinocil, Exitiazox, Cyflumetofen. Tali interventi risultano efficaci anche contro l'eriofide.

MARCIUME APICALE

Le condizioni climatiche estreme stanno favorendo l'insorgenza del marciume apicale. Tale fitopatia è aggravata in condizioni di bassa umidità ambientale e del suolo. Mantenere il terreno abbondantemente umido e intervenire con prodotti a base di calcio tramite fertirrigazione o per via fogliare.

ZUCCHINO

In caso di necessità di un intervento di difesa si consiglia di seguire le indicazioni della scheda dedicata reperibile al seguenti link:

DIFESA ZUCCHINO:

https://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/produzione/disciplinari/2026/Difesa/Orticole/FVG_Difesa-Zucchini-2026-v2.pdf

Fase fenologica: accrescimento frutto

MARCIUMI RADICALI



Si consiglia di intervenire in via preventiva nelle prime 2 settimane post trapianto o alla comparsa dei primi sintomi con *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii*, Fosetil alluminio + Propamocarb (max 2 interventi per s.a.) attivo anche contro peronospora.

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:

- rame in prevenzione se il rischio è basso;
- Mandipropamid (max 2 interventi per gruppo H5) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) attivo anche contro oidio in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 1 intervento per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura se si sospetta un'infezione recente (entro le prime fasi dell'incubazione)

MAL BIANCO

Dai monitoraggi si evidenziano i primi sintomi sui trapianti effettuati in aprile. Se non si sono effettuati interventi preventivi è consigliato una tempestiva azione contenitiva. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo, Metrafenone (max 2 interventi per s.a.) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.) o Trifloxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3).

AFIDE DELLE CUCURBITACEE

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. In presenza di infestazioni si consiglia di intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Acetamiprid (max 1 intervento per s.a.) o Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Flupyradifurone (max 1 interventi per s.a.).

NOTTUE FOGLIARI

In caso di presenza si consiglia di intervenire con Spinosad (max 3 interventi per s.a.) attivo anche contro tripidi, o Clorantraniliprole (max 2 interventi per s.a. e per gruppo 28).

VIROSI

Importante individuare le piante presentanti sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

ANGURIA

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO) previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSA FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Fase fenologica: accrescimento - inizio maturazione

Difesa anguria: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia. Si consiglia di monitorare i trapianti effettuati ad inizio aprile che per la fase fenologica sono più sensibili alla malattia. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Azoxystrobin (max 2 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.).

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:



- rame in prevenzione se il rischio è basso;
 - Mandipropamid (max 3 interventi per gruppo H5), Ciazofamid (max 3 interventi per s.a.), Ametoctradina¹ o Zoxamide (max 3 interventi per s.a.), in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
 - Cymoxanil (max 1 intervento per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura oppure **Fluopicolide*** (max 1 intervento per s.a.) + Propamocarb, qualora si sospetti un'infezione recente (prime fasi di incubazione)
- * Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

AFIDI

Dai monitoraggi si segnalano la presenza di focolai diffusi sulle cucurbitacee. Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a.) o Azadiractina.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (max 2 interventi per s.a.).

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

SCOTTATURE

Nelle coltivazioni con trapianti effettuati ad inizio aprile e prossimi alla raccolta, in caso di vegetazione ridotta, applicare interventi di caolino al fine di limitare le scottature solari. Le scottature, oltre a deprezzare il frutto possono causare insorgenza di marciumi.

MELONE

Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia NON HA UNA SCHEDA COLTURALE per cui può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO)** previa **comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it)**.

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Difesa melone: [Banca Dati Produzione Integrata](#)

Fase fenologica: accrescimento - inizio maturazione

OIDIO

Le condizioni attuali favoriscono la malattia. Si consiglia di monitorare i trapianti effettuati ad inizio aprile che per la fase fenologica sono più sensibili alla malattia. Alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Azoxystrobin (max 3 interventi per gruppo C3) o Bupirimate (max 2 interventi per s.a.).

PERONOSPORA DELLE CUCURBITACEE

A seguito delle piogge e dei temporali si consiglia di intervenire con:

- prodotti rameici in prevenzione se il rischio è basso;

¹ impiego ammesso solo in pieno campo



- Mandipropamid (max 4 interventi per gruppo H5), Ciazofamid (max 3 interventi per s.a.), Ametoctradina² (max 3 interventi per s.a. e max 2 per gruppo C8) o Zoxamide (max 3 interventi per s.a.) in presenza di vegetazione in rapida crescita e rischio infettivo elevato;
- Cymoxanil (max 2 interventi per s.a.) in miscela con un prodotto di copertura qualora si sospetti un'infezione recente (prime fasi di incubazione);
- **Fluopicolide***(max 1 intervento per s.a.) + Propamocarb (max 1 intervento per s.a.), in presenza di elevata pressione della malattia e sviluppo attivo della vegetazione.

* **Sostanza attiva candidata alla sostituzione.**

AFIDI

Si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari. Si consiglia per questa fase l'utilizzo di Flonicamid (max 2 interventi per s.a. non consecutivi) o Azadiractina A.

RAGNETTO ROSSO

Il monitoraggio non evidenzia la presenza di focolai. Si consiglia di prestare la massima attenzione in quanto le condizioni secche e calde favoriscono il fitofago. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrine o *Beauveria bassiana* o Exitiazox o Acequinocyl (utilizzabile solo in pieno campo)

Nelle coltivazioni vicine alla raccolta e/o con poca foglia si consigliano interventi con caolino per evitare scottature.

VIROSI

Importante individuare le piante che presentano sintomatologia e procedere all'estirpo per contenere la diffusione della virosi. Si consiglia che per le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante, es. raccolta, di utilizzare strumenti debitamente disinfettati.

INFORMAZIONI GENERALI

Con il [decreto dell'ERSA n. 290 del 21.04.2026](#) sono state adottate le modifiche alle schede tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del "Disciplinare di produzione integrata (DPI) – Anno 2026" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il DPI regionale può essere **utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:**

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)
- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio della conformità agro climatico ambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalle misure agroambientali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FVG
- certificazione SQNPI L. n. 4 del 3 febbraio 2011
- ecoschema 4: sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è necessaria la certificazione e l'adesione al SQNPI.

È vincolante il rispetto di quanto previsto nel disciplinare regionale di produzione integrata con riferimento alla sezione difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, fatta eccezione per la disposizione relativa alla regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (relativamente alla quale deve essere comunque rispettato quanto previsto dal PAN). Per ciascuna coltura di interesse regionale sono state predisposte "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria

² impiego ammesso solo in pieno campo



e il controllo delle infestanti" con quanto disposto al punto 5 della norma SQNPI "Adesione, Gestione e Controllo".

Nel caso delle orticole sono presenti le schede tecniche per le seguenti colture:

- ASPARAGO
- FAGIOLINO
- FAGIOLO scheda aggiornata
- MAIS DOLCE
- PATATA scheda aggiornata
- PISELLO scheda aggiornata
- RAFANO
- RAPA
- ZUCCA scheda aggiornata
- ZUCCHINO scheda aggiornata

Le schede sono disponibili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Per le rimanenti colture orticole non previste nel disciplinare regionale può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della **Regione confinante (VENETO), previa comunicazione all'indirizzo PEC di ERSa FVG (ersa@certregione.fvg.it).**

I principi attivi utilizzabili per la difesa secondo le schede del Veneto sono reperibili ai seguenti link:

- <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/a3A24jMMctgZm5f?dir=/&editing=false&openfile=true>

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

Canale Telegram:

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG ERSa FVG Bollettini orticole e patata
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_orticole_BIO

AGGIORNAMENTO NORMATIVO - RAME

La recente evoluzione normativa in materia di prodotti fitosanitari a base di rame ha confermato la proroga dell'autorizzazione a livello europeo e nazionale fino al 30 giugno 2029, come stabilito dal regolamento (UE) 2025/1489. Tale estensione, concessa per consentire il completamento delle valutazioni sulle sostanze attive, garantisce la continuità d'impiego del rame in agricoltura, mantenendo **invariato il limite massimo di distribuzione pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni**.

Contestualmente, una **circolare del Ministero della Salute** ha fornito chiarimenti applicativi sul calcolo dei quantitativi utilizzabili a partire dal 2026, introducendo il principio del "calcolo a ritroso". In base a tale criterio, il quantitativo massimo distribuibile nell'anno in corso deve essere determinato considerando le quantità impiegate nei sei anni precedenti, con aggiornamento progressivo anno per anno.

A titolo esplicativo, il quantitativo di rame massimo da applicare per il 2026 dovrà essere calcolato sottraendo al quantitativo massimo settennale (28 kg) i quantitativi di rame distribuiti nel periodo 2020-2025.

Disponibilità 2026 = 28 – (rame distribuito 2020–2025)

Allo stesso modo, il quantitativo da distribuire nel 2027 dovrà essere calcolato sottraendo a 28 kg i quantitativi distribuiti nel periodo 2021-2026.

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

Prodotti fitosanitari di sintesi autorizzati per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che NON NECESSITANO DI PROVVEDIMENTI DI DEROGA e sono direttamente utilizzabili per la difesa integrata delle colture nel rispetto del periodo di 120 giorni come autorizzati in etichetta per l'anno 2026.

Prodotto fitosanitario	Sostanza attiva	Colture	Avversità/ Attività erbicida	Periodo
SPOTLIGHT PLUS	Carfentrazone-etile	Mais, soia, girasole, sorgo e orticole	Diserbo pre-semina e pre-trapianto	Dal 25/02/2026 al 24/06/2026
CLOSER	Sulfoxaflor	Melone (in pieno campo)	<i>Aphis gossypii</i>	Dal 01/4/2026 al 29/7/2026
		Anguria (in pieno campo)	<i>Aphis gossypii</i>	
		Cetriolo (in pieno campo)	<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucchini (in pieno campo)	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
		Zucca (in pieno campo)	<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Aphis gossypii</i>	
IBISCO	COS-OGA	Pomodoro pieno campo	Batteriosi (<i>Pseudomonas</i> spp., <i>Xantomonas</i> spp.)	Dal 20/4/2026 al 17/8/2026
VERIMARK	Cyantraniliprole	POMODORO IN PIENO CAMPO (pre-trapianto)	Agriotes spp	Dal 25/02/2026 al 24/06/2026
ROMEO	Cerevisane	POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	Dal 20/04/2026 al 17/08/2026
SITOFEX	Forchlorfenuron	POMODORO	<i>Pseudomonas syringae</i>	Dal 19/05/2026 al 15/09/2026

L'elenco completo è disponibile al link: <https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/autorizzazioni-situazioni-emergenza-fitosanitaria-art-53-reg-11072009/?paragraph=0>

DEROGHE AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA FVG

Deroga al DPI-FVG dell'anno 2026 del prodotto fitosanitario **EFFICON 2026** (s.a. dimpropyridaz), valida per l'intero territorio regionale, autorizzato quale uso eccezionale per la difesa delle seguenti colture:

- Melone (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Cocomero (in pieno campo) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);
- Zucchini (in serra) dall'afide del cotone (*Aphis gossypii*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*);

Documento consultabile al link: [deroga-EFFICON-2026-melo-pero-pesco-orticole-vite_report-documento.pdf](#)

Si ricorda che tutti i documenti sono consultabili ai seguenti link:

[DEROGHE FVG – anno 2026 che richiedono provvedimenti di deroga e USI ECCEZIONALI - anno 2026 che non richiedono deroghe](#)

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo “stato amministrativo” dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI, COMPRESE LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI (DISTANZE DAI CORSI D'ACQUA, RISPETTO DEGLI INSETTI PRONUBI, TRATTARE IN ASSENZA DI VENTO, ECC.).

Si consiglia di verificare per ogni formulato commerciale le informazioni contenute in etichetta in merito: la registrazione del prodotto sulla coltura, le epoche, la modalità di distribuzione e le specifiche di utilizzo.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (**LIVELLO VOLONTARIO**) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE **LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2026** CONSULTABILI AL LINK:

[Disciplinare Produzione Integrata FVG - Anno 2026 — ERSA - Fitosanitari](#)

ORDINANZA CALDO-LAVORO FVG



La Regione FVG ha emesso l'ordinanza n. 1/2026/SAL a tutela della salute dei lavoratori impegnati all'aperto in condizioni di prolungata esposizione al sole. In particolare si ricorda che **è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00**, con efficacia dal **16 giugno** e fino al **15 settembre 2026**, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nel **settore agricolo e florovivaistico**, nonché nei cantieri edili e stradali e nelle cave, limitatamente ai giorni e nelle aree segnalate nella mappa del rischio che trovi pubblicata sul sito internet <https://app.workclimate.it/ordinanza-caldo-lavoro>.

